

Il computer nello sport : una previsione del responsabile del 24° simposio di Macolin

Autor(en): **Hasler, Hansruedi**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **43 (1986)**

Heft 9

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000219>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Il computer nello sport

Una previsione del responsabile del 24° simposio di Macolin

di Hansruedi Hasler



Il computer è di moda e ha fatto la sua entrata anche nell'ambito dello sport. Si sa che da qualche tempo alcuni allenatori — come Paul Köchli nel ciclismo e Laurent Ballif nel nuoto — utilizzano il computer per la programmazione e la direzione dei processi d'allenamento. Ma anche altri insegnanti, allenatori o funzionari hanno riconosciuto le possibilità che offre l'EED e si servono del computer nell'organizzazione di gare o nelle analisi delle prestazioni. Gran parte di loro hanno elaborato loro stessi i necessari programmi raggiungendo ri-

sultati sorprendenti. La stampa diceva perfino che i nuovi metodi erano parzialmente responsabili dei successi degli sciatori e dei ginnasti. Solo pochi sanno però qual è il ruolo preciso che il computer assume. La situazione è abbastanza complicata e si è concretizzato il desiderio di chiarire le idee sullo stato attuale della situazione. L'ASS aveva già intensificato i lavori nella sua commissione EED per poter assicurare una migliore assistenza alle federazioni. L'associazione degli allenatori diplomati del CNSE offre ai suoi membri,

con Fredy Jean, una persona di contatto competente nelle questioni di elaborazione elettronica dei dati (EED) e l'ASEF ha organizzato quest'anno, per la seconda volta, un corso sull'utilizzazione dell'EED nell'insegnamento sportivo. Ha reagito anche la SFGS. Così la commissione di teoria dello sport ha deciso di organizzare il simposio di Macolin 1986 sotto il tema «EED nell'insegnamento sportivo».

Ecco lo scopo principale come lo ha formulato il professor dottor Zehnder del Politecnico di Zurigo: «Dobbiamo dare una buona direzione al boom del computer. Per raggiungere questa meta ci vuole un numero più grande di gente con buone conoscenze nell'informatica.» (Brückenbauer del 13.11.85). Sarà il professor Zehnder ad aprire il simposio con una conferenza.

Partendo da questo atteggiamento di base, il simposio dovrebbe:

1. Fornire le conoscenze elementari per il lavoro con un personal computer.
2. Mostrare le varie possibilità d'utilizzazione dell'EED che esistono attualmente nell'ambito dello sport in Svizzera.
3. Favorire la coordinazione dei diversi sforzi prodotti in questo settore.
4. Rispondere alla domanda a sapere se la SFGS deve includere nei suoi corsi di formazione le questioni di EED.

Si sono iscritti 100 partecipanti, fra i quali tutti gli insegnanti della SFGS.

Concetto

1. Introduzione al simposio con:
 - conferenza introduttiva
 - lavoro pratico d'apprendimento delle conoscenze di base necessarie per l'utilizzazione di un PC.
2. Le possibilità d'utilizzazione dell'EED nell'insegnamento dello sport e nell'allenamento.
In piccoli gruppi si presentano in primo luogo delle soluzioni già esistenti con la possibilità di fare degli esercizi

- pratici. Saranno trattati temi come:
- pianificazione dell'allenamento
 - valutazione dell'allenamento e delle competizioni
 - analisi dell'insegnamento, del gioco e del movimento.

Un gruppo si occuperà delle possibilità per un insegnante o un allenatore di facilitarsi il lavoro grazie all'EED.

Ci saranno inoltre diversi stand d'informazione che presenteranno ulteriori possibilità.

3. Continuazione

Nelle conferenze finali si cercherà di fare il riassunto dei risultati ottenuti nei gruppi di lavoro e si discuterà sull'importanza che l'EED può avere in futuro nell'ambito dello sport (svizzero).

Al centro stanno in ogni modo i gruppi di lavoro. In essi i partecipanti hanno l'occasione di conoscere che cosa è possibile e con quali mezzi. Discutono sulla questione dove l'utilizzazione dell'EED è utile e dove non lo è. Naturalmente anche il computer ha i suoi limiti e si spera che attraverso questo simposio — e grazie allo scambio di esperienze tra i partecipanti — diventino più chiari. Se il computer è uno strumento utile che può facilitare il lavoro dell'insegnante o dell'allenatore, lo è soltanto a condizione che lo si utilizzi in modo giusto. Sono la capacità di discernimento e le altre conoscenze che permettono a persone come Köchli, Fuchs, Ballif e altri di raggiungere grandi successi.

del DBASE II è molto pratico. Il primo punto culminante nella mia «carriera» di programmatore è stato l'elaborazione del programma per la giornata sportiva, il programma che voglio presentare a Macolin.

Quando mi hanno chiesto di collaborare al simposio mi son reso conto delle poche conoscenze che ho nel settore dell'informatica nello sport e dell'unilateralità della mia educazione in questa direzione.

Sono convinto che in Svizzera il computer viene ancora troppo poco utilizzato nel contesto dello sport di prestazione. Ecco alcuni campi da esplorare:

- il trattamento di grandi quantità di dati raccolti nell'allenamento e nella competizione per fare delle statistiche e delle rappresentazioni grafiche
- approfondire le conoscenze delle componenti biomeccaniche della prestazione
- pianificazione dell'allenamento
- diminuzione dei compiti dell'allenamento (convocazioni ecc.)

Il simposio offre allo sport svizzero una possibilità di raccogliere nozioni d'informatica sportiva e di poter dare inizio a uno sviluppo forse molto importante per lo sport d'alta prestazione.

Personalmente spero di poter portare il mio contributo e di conoscere il maggior numero possibile di possibilità d'utilizzazione del computer nello sport.

La meta principale è di formulare nuovi scopi per il mio perfezionamento personale nel settore dell'informatica

sportiva. Non credo però che sia possibile andare a casa alla fine della settimana con la soluzione di tutti i problemi. L'importante è di fare la scoperta di nuove idee che possono condurre alla soluzione dei problemi.

Walter Mengisen, Bienne, partecipante al corso

Il computer è onnipresente. Non posso sottrarmi al suo influsso, devo almeno riflettere sulla sua importanza. Lo noto maggiormente a scuola con i miei allievi. Chi ha delle conoscenze è «in», chi non possiede un PC è «out». Finora il mio approccio all'informatica è stato quasi unicamente «filosofico»; mi sono chiesto dove ci porta l'evoluzione attuale, quali sono le ripercussioni sulla società. Ma ho lavorato solo poco col computer, mi mancano l'esperienza pratica e la conoscenza dello strumento. Penso che l'EED possa facilitare il mio lavoro e ho deciso di entrare nella materia tramite lo sport che è il mio campo speciale prediletto. Le mie ragioni per assistere al simposio sono molto utilitaristiche: vorrei risolvere certi compiti di routine più velocemente e creare nuovi spazi liberi. Per me l'informatica non sarà mai un fine a se stesso.

Non ho bisogno di un nuovo giocattolo, di un nuovo passatempo. Cerco un contatto ragionevole con il nuovo strumento «computer», senza perciò perdermi nella materia. □

Ciò che ci si aspetta dal simposio

Frédéric Jean, Bienne, capo di gruppo (tema: la giornata di sport nella scuola):

«Circa tre anni fa ho fatto le mie prime esperienze con il mondo del computer. Ho comprato un home computer, ma visto che le possibilità di un home computer sono talmente limitate, ho presto deciso di comprare un personal computer. D'un colpo una quantità enorme di programmi (il mondo del software) erano a mia disposizione. Ho scelto per il trattamento di testi il WORDSTAR e per tabelle e banche di date il DBASE II. Ho cominciato con testi semplici standard come un foglio d'orientamento per un campo di sci o informazioni concernenti lo sport scolastico. Grazie al computer ho potuto fare gli adattamenti sullo schermo impiegando un minimo di tempo e stampare i testi nuovamente. Con il DBASE II ho stabilito delle liste degli allievi per memorizzare risultati, note e assenze. Ho scoperto che il linguaggio di programmazione

